

## Alla sorgente dell'Amore

### Francesco

Ben arrivati o voi viandanti, io mi chiamo Francesco, sono un umile frate, servo del Signore e sono qui per raccontarvi una storia meravigliosa.. Una storia che parla del Bambinello di Betlemme e del suo grande amore per noi...

Ma ora partiamo..... dal racconto di una parabola....

### SCENA 1 I porci...

*«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.*

### SCENA 2 Il padre misericordioso

*Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.*

### Francesco

L'atteggiamento del Padre che Gesù ci racconta è quello di un amore senza confini... un amore gratuito (che non si ferma di fronte all'assurda richiesta del figlio). Un amore paziente e generoso che bandisce ogni sintomo di orgoglio, che spera sempre e che ha a che fare con la gioia. Questo è il modo in cui siamo amati da Dio.

Ragazzi ricordatevi sempre di Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

Ma ora continuiamo nel nostro viaggio...

### SCENA 3 Il giovane ricco

*“Mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni” .*

### Francesco

Nello sguardo del Signore c'è il cuore di questo specialissimo incontro. Egli ci ama personalmente, giovani o vecchi, poveri o ricchi; ci ama anche quando gli voltiamo le spalle! “Vi auguro di sperimentare uno sguardo così ricco d'amore! Ed è in questo amore che si trova la sorgente di tutta la vita cristiana: se abbiamo veramente incontrato Gesù, non possiamo fare a meno di testimoniare a coloro che non hanno ancora incrociato il suo sguardo!

Le domande impegnative della vita restano spesso sommerse sotto le fatiche quotidiane, gli impegni, le responsabilità e può anche darsi che da lì non riemergano più... però ci sono incontri speciali nella vita, incontri che se accolti possono cambiare la nostra vuota vita..., lasciate che ve ne racconti uno veramente particolare:

#### **Scena 4: La Samaritana**

*Io, come al solito, ero sola con me stessa, rassegnata ad essere classificata e esclusa dagli altri...*

*Lo vidi da lontano, avevo deciso di ignorarlo, ma fu Lui a rivolgermi la Parola: mi chiese da bere.*

*Poi iniziò a farmi strani discorsi... sul dono di Dio, su un'acqua viva che mi avrebbe potuto dare....*

*Ricordo d'averlo preso un po' in giro....*

*L'ho giudicato, pensavo che con i suoi discorsi si riferisse all'acqua del pozzo... invece stava leggendo nel mio cuore una fatica ed una sete più grande....*

*Poi mi ha chiesto di parlare di me stessa... Incredibile, mi conosceva!!*

*Il suo sguardo, le sue parole mi hanno toccato il cuore, mai nessuno mi aveva parlato e guardato così! Mi sono sentita amata di amore vero... sincero... incondizionato... Non sapevo più cosa pensare, non mi ero mai sentita così piena di forza, di gioia, di speranza, di amore...*

*Ora ho capito cosa vuol dire diventare sorgente, ora so cosa devo fare, devo riempire il mio cuore del Suo amore per dissetare gli altri.*

#### **Francesco**

Il Dio nel quale crediamo è amore. Gesù è per noi modello di amore; nell'incrociare la sua storia incontriamo una Persona che ha fatto dell'amore l'unico motivo della sua vita. Egli riporta alla coscienza la Samaritana la “sete” che continua a tormentarla: che è la sete di senso, di un amore, di una prospettiva di vita... che duri per sempre, che vada oltre l'orizzonte angusto di questo mondo.

Ora vi voglio guidare alla città di Gerico, un luogo situato sotto al livello del mare, che quindi potrebbe rappresentare la solitudine e il peccato... In questo scenario si ambienta la prossima vicenda.

#### **SCENA 5**

*Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*

#### **Francesco**

La grande verità è che noi siamo cercati. Da sempre.

Gesù conosce Zaccheo; allo stesso modo conosce ciascuno di noi; ci chiama per nome e ci dice: "Io sono venuto proprio per te. Voglio liberare la tua vita". Gesù è impaziente di arrivare al nostro cuore e di colmarlo d'amore.

Questo incontro è definitivo, per sempre. Chi Lo incontra per davvero non sarà mai più lo stesso, Gesù ti cambia la vita.

Signore, fa di me

uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore... con queste parole giungiamo alla conclusione, che in realtà è l'inizio....

## **SCENA 6**

Ci è stato dato un grande dono: l'amore!

È così facile sperimentarlo che alle volte ci sfugge di mano il suo vero e profondo significato..

Troppo spesso e con troppa superficialità, lo trasformiamo in altre entità: emozione, desiderio, mania di possesso... L'amore è in tutte le cose!

Gesù non ha usato compromessi, ha osato sognare in grande, Gesù ha impegnato tutta la sua vita in questo sogno. Noi non dobbiamo concederci di meno. Troviamo il coraggio della conversione, di riprendere a ragionare e ad amare come Gesù. Troviamo il coraggio di amarci perché lui, il Cristo Vivente, possa essere presente in mezzo a noi.